



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Grazie!

Carissimi,

in questo numero del foglio di Comunità trovate il grazie di p. Renzo Busana, del CAV (Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita) per la generosità dimostrata nel donare prodotti per l'infanzia nella giornata per la Vita e con l'offerta di 215 euro.



Infine il mio **GRAZIE** per essere riusciti a completare la rampa per i diversamente abili, e con la vostra generosità (offerte in Chiesa, brevi manu, da gruppi e famiglie) a saldare l'importo di tutta la fattura che ammontava ad 10.614 euro.

Ci stiamo avvicinando alla Quaresima e noi Padri con l'approvazione del CPP, vogliamo favorire e valorizzare la preghiera liturgica e personale anche attraverso l'Adorazione Eucaristica: da lunedì 7 marzo l'Adorazione Eucaristica viene anticipata al mattino alle ore 7.45; alle ore 8.10 preghiera delle Lodi; ore 8.30 s. Messa.

Alla sera: ore 18 Recita del s. Rosario; ore 18.30 s. Messa, a seguire Preghiera del Vespro.

Alle ore 18 recita del s. Rosario, alle 18.30 Via Crucis e, a seguire, preghiera solenne del Vespro.

P. Gianni

Ringraziamento di p. Renzo Busana per l'avvento di solidarietà

Padre Renzo, missionario in Congo, ha illustrato il progetto domenica 14 novembre durante le Messe; poi il progetto è stato esposto con un cartellone per tutto l'Avvento e oltre. La somma raccolta e già nelle sue mani è di 2.205 Euro + 1.500 Euro consegnatigli a mano da una famiglia lo stesso 14 novembre. Queste le sue parole:

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 20,20-26

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gli scribi e i capi dei sacerdoti si misero a spiare Gesù e mandarono informatori, che si fingessero persone giuste, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all'autorità e al potere del governatore. Costoro lo interrogarono: «Maestro, sappiamo che parli e insegni con rettitudine e non guardi in faccia a nessuno, ma insegni qual è la via di Dio secondo verità. È lecito, o no, che noi paghiamo la tassa a Cesare?». Rendendosi conto della loro malizia, disse: «Mostratemi un denaro: di chi porta l'immagine e l'iscrizione?». Risposero: «Di Cesare». Ed egli disse: «Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio». Così non riuscirono a coglierlo in fallo nelle sue parole di fronte al popolo e, meravigliati della sua risposta, tacquero.

DOMANDE

- Quanto è rilevante il Vangelo nei tuoi comportamenti economici e politici?
- Paghi le tasse?
- Conosci la Dottrina Sociale della Chiesa?

RIFLESSIONI

- C'è un collegamento con la parabola precedente innanzitutto nel soggetto: sono le medesime persone a cui è rivolta la parabola che ora trovano il modo di mettere alla prova Gesù.
- Nel 1° versetto i verbi sono tutti negativi: spiare, fingere, cogliere in fallo, consegnare: tutto è macchinato per cogliere Gesù in fallo (per farlo cadere dal favore popolare se avesse avallato la tassa a Cesare; per consegnarlo al governatore come sobillatore se avesse preso la posizione contraria); hanno questa malizia nel cuore. La risposta di Gesù spiazza: tutto è di Dio; risuona il Vangelo sul primo comandamento della Legge: amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze.
- Quando il comando dell'amore per Dio si insedia nella nostra vita, tutto il resto va a posto. Se questo comando manca o è sentito in modo relativo, tutto il resto non trova la sua giusta collocazione e può travalicare le dimensioni della sua importanza.
- La cornice è data da Gesù che insegna; momento importante, fondamentale per noi che abbiamo bisogno di sapienza che orienti la vita. I capi dei sacerdoti, gli scribi, gli anziani che contestano la sua autorità si avvicinano al maestro senza alcuna intenzione di ascoltare le sue parole di sapienza ma per coglierlo in fallo nelle sue parole; di più:

il testo dice che mandano alcuni che si fingono giusti: c'è anche questa finzione insieme alle cattive intenzioni. Se ci si mette davanti a Dio così, cosa se ne può ricavare? è ben di più, è dare tutto. E' come se Gesù dicesse: vi preoccupate della tassa a Cesare, preoccupatevi piuttosto di dare a Dio quello che gli spetta: il culto in spirito e verità.

- Risposta di grande saggezza quella di Gesù, che ricorda Salomone nel giudizio tra le due madri. Grande saggezza che ammutolisce. Silenzio davanti alla sapienza di Dio: il silenzio con cui si conclude l'episodio fa sperare che questa sia una iniziale risposta di conversione (anche se il racconto non andrà in questa direzione e continuerà invece a procedere lungo la strada della consegna del Signore ai Romani).

- Gesù dice: "mostratemi un denaro" e con questa semplice richiesta smaschera il loro peccato (avevano in tasca la moneta romana con cui si pagava la tassa per l'imperatore, segno dei loro rapporti con questa realtà; segno della loro compromissione con la idolatria): è la lettura del cuore che solo il Signore sa fare; e la sua frase successiva può essere letta come un invito alla conversione: date a Dio quello che è di Dio! Possiamo trovare/mettere nel testo questa speranza: che quel silenzio sia una prima iniziale risposta a questa duplice operazione del Signore: che svela il peccato e invita alla conversione.

- Grandezza di Gesù: perchè conosce quello che è nel cuore dell'uomo; perchè dà una risposta che non schiaccia l'uomo (pur malvagio); per la sua capacità di confutare senza condannare.

- Grande autorità di Gesù: non può essere confusa con il potere dell'idolo; sottesa alla frase di Gesù c'è come una interpredicazione che mostra la modalità della regalità di Gesù che è altro dalla regalità di Cesare. Gli avversari mischiano le due dimensioni, non le hanno separate nel pensiero e nella prassi: perciò non capiscono la regalità di Gesù.

- Dare a Cesare e dare a Dio: non sono due movimenti che si equivalgano: dare a Dio

Perché le genti sono in tumulto
e i popoli cospirano invano?
Insorgono i re della terrae i principi
congiurano insieme
contro il Signore e il suo consacrato:

«Spezziamo le loro catene,
gettiamo via da noi il loro giogo!».

Ride colui che sta nei cieli,
il Signore si fa beffe di loro.

Egli parla nella sua ira,
li spaventa con la sua collera:
«Io stesso ho stabilito il mio sovrano
sul Sion, mia santa montagna».

Voglio annunciare il decreto del
Signore.

Egli mi ha detto:

«Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.
Chiedimi e ti darò in eredità le gentie
in tuo dominio le terre più lontane.

Le spezzerei con scettro di ferro,
come vaso di argilla le frantumerai».

E ora siate saggi, o sovrani;
lasciatevi correggere,
o giudici della terra;

servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore.

Imparate la disciplina,
perché non si adiri
e voi perdiate la via:
in un attimo divampa la sua ira.
Beato chi in lui si rifugia.

AVVISI

DOMENICA 27 FEBBRAIO -DEL PERDONO

Ore 15.30: Celebrazione delle Cresime

LUNEDI' 28 FEBBRAIO

Ore 9 e 21: Lectio sul Vangelo di Matteo

GIOVEDI' 3 MARZO

Ore 16.45: Incontro di preghiera per i ragazzi

VENERDI' 4 MARZO

Ore 17 Adorazione Eucaristica nel Primo Venerdì del mese

DOMENICA 6 MARZO - I DI QUARESIMA

Ore 18.30: S. Messa con celebrazione del Battesimo

LUNEDI' 7 MARZO

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria (in chiesa)

Carissimo p. Gianni e carissimi fratelli cristiani della parrocchia di Cristo Re di Milano, desidero manifestare il mio più grande ringraziamento per la sensibilità, la vicinanza e l'aiuto solidale che avete manifestato alle comunità cristiane della nostra missione nella Repubblica Democratica del Congo. Come potete ben immaginare la situazione sociale ed economica che le famiglie vivono non é affatto facile ma i fedeli si impegnano con fatica e con gioia a camminare nella fede e a costruire la loro piccola chiesa. Questa costruzione, al centro del villaggio diventa la casa della preghiera e della catechesi, dell'incontro e della discussione, un elemento concreto e visibile del desiderio di crescere come comunità umana e cristiana. Il vostro generoso aiuto economico servirà a costruire i tetti delle piccole chiese dei villaggi di Nitoni e di Kekenda sostenendo efficacemente il lavoro che da tempo stanno portando avanti con coraggio.

Grazie ancora, il Signore vi benedica e ricompensi.

P. Renzo

La Giornata del Malato nella nostra Parrocchia

E' tradizione che in tutte le chiese il giorno 11 Febbraio si celebri la Giornata Mondiale del Malato voluta da S. Giovanni Paolo II trent'anni fa.

Nella nostra Parrocchia, nonostante la paura del Covid, sono stati tanti gli anziani che hanno partecipato con fede, con la speranza nel cuore, con la gioia di incontrare Gesù. Ricevere il sacramento dell'Unzione dà speranza, dà fiducia, dà gioia, nell'attesa che un giorno saremo tutti davanti a Dio per ringraziarlo e amarlo!

Ma non dimentichiamoci che il malato è anche il nostro vicino di casa che - oltre ad avere cure mediche - ha bisogno di socializzazione, di affetto e soprattutto che è anche nostro fratello. Gesù ha detto: "Ero malato e mi avete visitato" (Mt 25,36).

Rosy